

Il caso Ormai la frattura nei Cinquestelle è ufficiale

La rivolta dei 42: «A forza di cacciarci ne resterà solo uno» Ecco chi sono i nuovi oppositori

MILANO — La prova del nove lascia i segni. L'assemblea che ha decretato l'inizio dell'iter d'espulsione per Adele Gamaro ha visto però anche una nutrita pattuglia di dissenzienti: 42 no e 9 astenuti. Senza contare gli assenti: tra loro molti parlamentari che nei giorni scorsi erano stati bollati come «pontieri» indecisi con chi schierarsi per ragioni di stima o di militanza.

Alla fine c'è anche chi si è allontanato dall'Aula poco prima della scelta, come Elena Fattori: «Mi sembrava non ci fosse intenzione di

«Ci è stato vicino»

Fattori: non condivido il modo in cui s'è affrontato il caso, ma Beppe ci è sempre stato vicino

procedere con il voto. Non condivido il modo in cui si è deciso di affrontare il caso», afferma. E indica la soluzione che avrebbe adottato: «Avrei cercato di far calmare le acque, anche se Adele ha sbagliato tanto». «Beppe ci è sempre stato vicino, si è anche spiegato con noi per alcune sue scelte che gli spettavano — precisa — come le persone indicate per partecipare al corso di comunicazione: in quel caso ci ha chiamato quasi uno per uno». Molti però hanno preso la parola e si sono schierati contro il leader (che dovrebbe rimandare il suo appuntamento con i parlamentari alla prossima settimana). Voto palese, per alzata di mano. Nomi e cognomi, persone che ci hanno messo la faccia. E molti ieri hanno spiegato le loro scelte, rivendicando sempre autonomia.

C'è chi parla di principi e di fede nel progetto dei Cinquestelle. Il senatore Francesco Molinari sostiene che «il voto è segreto» ma spiega an-

I volti



Tancredi Turco
38 anni, deputato, in commissione Giustizia



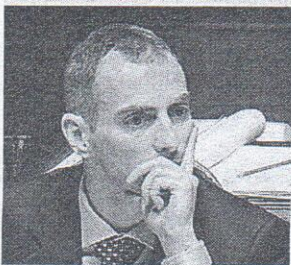
Serenella Fucksia
47 anni, medico del lavoro, senatrice



Francesco Molinari
50 anni, in Senato, eletto in Calabria



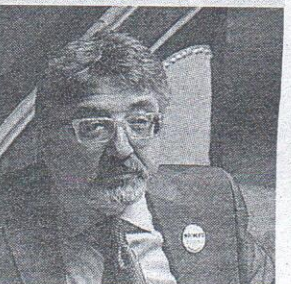
Elena Fattori
47 anni, impiegata, senatrice



Lorenzo Battista
40 anni, senatore, in commissione Difesa



Maurizio Romani
59 anni, medico, a Palazzo Madama



Bartolomeo Pepe
50 anni, napoletano, eletto in Senato



Maurizio Buccarella
48 anni, vicepresidente commissione Giustizia

che che predilige il «Dio d'Amore del Vangelo, quello della parabola del figliol prodigo, piuttosto che quello dell'antico testamento, che ha chiesto ad Abramo il sacrificio del figlio quale prova d'amore». Serenella Fucksia su Facebook attacca chi ha deciso di sostenere l'iter: «Per chi critica sempre, per chi vede sempre il male, la malafede in tutti, per chi è favorevole alle espulsioni, per chi è gratificato dalla lotta anche fine a se stessa, ho una domanda: cos'è per voi il movimento?».

Più netto Maurizio Buccarella sempre sul social network: «Personalmente ho votato per lo streaming e contro la proposta di espulsione. Rimango del parere che la Gamaro dovrebbe dimettersi». Ancora più chiaro Lorenzo Battista a «Un giorno da Pecora»: «Ho detto la mia e ho votato contro: non è che con le espulsioni si risolvono questo tipo di problemi». E su altre epurazioni è ironico: «No, non credo, altrimenti

Il «Dio d'Amore»

Molinari: il voto è segreto, ma prediligo il Dio d'Amore del Vangelo, che perdona il figliol prodigo

qua...Ne resterà soltanto uno». Sulla stessa linea anche Tancredi Turco, che all'Huffington Post ha ribadito il suo no alle epurazioni e ha difeso Gamaro: «La senatrice è venuta tra noi e ha letto una lettera con la quale ha chiesto scusa per il disagio che aveva creato. Per me questo era più che sufficiente». Alcuni giustificano la scelta per «motivi di comunicazione»: l'eco di un'altra persona cacciata dal Movimento — dicono — sarebbe un male più grande dei benefici.

Intanto si apre un nuovo fronte destinato a incrinare ancor di più i rapporti all'interno del gruppo. Argomento: l'eterna diaria. Ritardo per l'organizzazione del primo «Restitution day»: il termine per inviare le buste paga della Camera del trimestre marzo-maggio, fissato per domenica 16 giugno, non sarebbe stato rispettato da alcuni parlamentari.

Emanuele Buzzi



Il Verbo di
che trasfor
il Movime
in una sett

di ALDO GRASS

Lo streaming è la postale della cose grillini. Vi depositi volentieri il Verbo unico paravento a ripararsi. Lunedì parlamentari grill processato la sen Gamaro, rea di c in discussione il Capocomico. L'on Blundo dichiara: chiedere perdono aver messo in per movimento, mag fare in diretta str Se Adele G vuole i ranghi deve cosp capo di cenere, ch perdono, umiliars «Gamaro non ha ammesso l'errore capigruppo Ricca Nicola Morra. E c l'assemblea congi senatori e deputa Movimento 5 Ste di demandare all sull'espulsione de Adele G, la parla ha pubblicament Grillo del flop alle elezioni amminis la quale è stata p l'espulsione. La F ordalia, iudicium a sbugiardare i d è la folla a calpes il Gabibbo 2.0, ha ragione. Con le s gagliofaggini, le s il suo turpiloquio un guru e come ti comporta. È vero sono in buona pa miracolati (gente né parte che ora privilegio di parl forse, proprio per Verbo sta trasfor Movimento 5 Stei setta. In ogni sett dirazza paga: ad esempio, è stato c una sorta di auto l'antico rito dell'a streaming, in una mediatica, Adele G fare abiura, quasi un'eretica, pena la scomunica: rinunz all'errore passato e diventare complice processare altri. N qualcosa anche l'or Paola Pinna, rea di rilasciato un'intem